



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

AREA DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Paolo Baldi

Decreto

N° 2607

del 05 Giugno 2009

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Allegati n°: 0

Oggetto:

Costituzione del Comitato di sorveglianza del Programma attuativo regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS)2007/2013.

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 05-06-2009

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare gli articoli 2 e 9;

Visto il decreto del Direttore generale della Presidenza n.3882 del 7 agosto 2007 con il quale il sottoscritto è stato nominato dirigente responsabile dell’area di coordinamento “Programmazione e controllo”;

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), che dispone per tutti i programmi attuativi FAS, l’individuazione di sedi per l’esercizio delle funzioni di sorveglianza;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 529 del 07.07.2008 di approvazione del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013, che declina le funzioni di sorveglianza e individua il Comitato di Sorveglianza quale sede deputata a svolgerle;

Dato atto che la delibera sopra citata, al fine di evitare duplicazioni di strutture e realizzare economie di sistema, prevede di avvalersi, per lo svolgimento delle funzioni di sorveglianza sul PAR FAS, dei comitati di sorveglianza già costituiti per i fondi strutturali, opportunamente integrati;

Valutato che il programma FAS opera in un’ottica di parallelismo e di complementarità con il programma FESR e che tra le procedure FAS e FESR sussiste uno stretto livello di interrelazione e che risulta pertanto funzionale operare in sinergia con il Comitato di sorveglianza del POR FESR;

Ritenuto di procedere alla costituzione del Comitato di sorveglianza del Par FAS prevedendo, in analogia con il Comitato di sorveglianza del POR FESR, una componente effettiva, rappresentativa di tutti i soggetti coinvolti nella attuazione del PAR FAS e una componente consultiva, rappresentativa del partenariato sociale, economico e istituzionale;

Ritenuto altresì, di confermare i membri della componente consultiva del Comitato di sorveglianza del POR FESR , laddove portatori di istanze rilevanti ai fini della programmazione e attuazione del PAR FAS;

DECRETA

1. di costituire il Comitato di Sorveglianza del PAR FAS
2. di individuare, quali membri effettivi del Comitato:
 - l’Assessore regionale alla Programmazione finanziaria, con funzione di Presidente
 - l’Organismo responsabile della programmazione e attuazione del PAR FAS

- il responsabile dell'Assistenza tecnica del PAR FAS, con funzione di segretario, individuato nel responsabile del Settore Programmazione negoziata e controlli comunitari
- un rappresentante per ognuna delle direzioni generali regionali interessate al PAR FAS
- un rappresentante della Commissione regionale Pari opportunità
- un rappresentante della direzione generale regionale competente in materia ambientale, quale referente del Piano regionale di Azione Ambientale
- il responsabile del Nucleo Regionale di Valutazione
- il responsabile del Settore Controllo strategico e di gestione della Direzione generale Presidenza
- in rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica – Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale
- l'Autorità di gestione del FESR
- l'Autorità di gestione FSE

3. di confermare i seguenti membri consultivi già individuati per la sorveglianza sul POR FESR:

- un rappresentante del Ministero per le Pari Opportunità;
- una consigliera regionale di parità della Toscana;
- l'Autorità di Certificazione del PAR FAS;
- un rappresentante delle Province, designato dall'URPT;
- un rappresentante per le Amministrazioni comunali, designato dall'ANCI;
- un rappresentante per le Comunità Montane, designato dall'UNCCEM;
- un rappresentante per ciascuna delle Province ed un rappresentante del Circondario Empolese - Val D'Elsa;
- un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni di Categoria maggiormente rappresentative;
- un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative;
- un rappresentante per ciascuna Centrale Cooperativa di produzione e lavoro
- un rappresentante delle associazioni ambientaliste;
- un rappresentante delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

4. di demandare la disciplina delle modalità di funzionamento del comitato ad apposito regolamento interno da approvarsi nella prima seduta del comitato stesso.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

Il Dirigente
PAOLO BALDI

